

COMUNICATO STAMPA ANP PUGLIA

SCUOLE SUPERIORI: SI “RIAPRE” IL 7 GENNAIO TRA INCERTEZZA SANITARIA E CAOS ORGANIZZATIVO. I SINDACATI RICHIEDONO UNITARIAMENTE UN INCONTRO URGENTE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Si avviano a conclusione le attività dei vari tavoli di “coordinamento” istituiti dall’ultimo DPCM presso le prefetture per regolare la ripresa delle attività nelle scuole superiori.

Non nascondiamo la nostra **delusione** per la sostanza di gran parte delle decisioni assunte dai partecipanti ai tavoli fra i quali, è bene ricordarlo, **non figuravano le scuole**, sebbene esse siano a tutti gli effetti pubbliche amministrazioni dotate di autonomia funzionale e organizzativa riconosciuta dalla Costituzione.

La delusione, che si muta in forte preoccupazione da parte dei dirigenti scolastici, che hanno la rappresentanza giuridica delle scuole, deriva dal fatto che le **decisioni sono state assunte da altre e diverse amministrazioni** sulla base di una valutazione del **rapporto fra domanda** di servizi di trasporto (da parte delle scuole e dei loro studenti) e **offerta** (da parte delle aziende che espletano i servizi). Salvo alcune locali eccezioni in cui sono stati promessi potenziamenti dei mezzi e dei servizi, di fatto i tavoli hanno preso atto della **sostanziale rigidità dell’offerta** e, quindi, **hanno scaricato sulle scuole l’onere esclusivo di modificare la propria domanda attraverso la diversificazione in due turni degli orari di ingresso e di uscita, che è stata loro imposta dalle varie deliberazioni prefettizie.**

Pertanto, si ripete lo schema perverso che da mesi stiamo denunciando: i trasporti (e la sanità, e l’edilizia scolastica) non si adeguano né si potenziano significativamente, o rimandano tali eventi al futuro; **le scuole, invece, oggi come ieri e come domani, si devono adeguare, con lo stravolgimento totale del loro assetto organizzativo**, faticosamente raggiunto in mesi di lavoro ininterrotto, tra infinite e mutevoli disposizioni, norme e protocolli.

Ribadiamo ancora una volta che **la diversificazione in due turni apre più problemi di quanti non ne risolva**: alcuni difficilmente affrontabili, sia a livello di rimodulazione degli orari delle singole discipline, sia a livello di riorganizzazione delle cattedre. Di questo nuovo “modello” organizzativo **ne faranno le spese le famiglie e gli studenti**, che vedranno l’orario scolastico dilatato fino alle ore pomeridiane, senza la possibilità di usufruire di una mensa e con scarso o nullo tempo per poter studiare a casa; **i docenti**, che avranno il proprio orario di lavoro spalmato su gran parte della giornata con una spaventosa quantità di “tempi morti” e gravi difficoltà di copertura delle cattedre istituite fra più scuole; **il personale ATA**, con una copertura di tempo scuola difficilmente realizzabile con i contingenti assegnati (da ricordare la necessità di frequente igienizzazione dei locali, che aumenta ancora di più con il doppio turno di ingresso e di uscita degli studenti). **E i dirigenti**, costretti ad un continuo e faticoso rimaneggiamento dei quadri orari, in corso anche in questi giorni di vacanza.

Avevamo proposto, e continuiamo a sostenere, uno schema alternativo: far tornare a scuola il 50% degli studenti ma con un unico turno di ingresso, e non già il 7 gennaio bensì più in là



(il 15 o il 18) proseguendo ancora per qualche giorno nel regime di didattica a distanza adottato fino all'inizio delle vacanze natalizie. A parte il non trascurabile vantaggio di evitare alle scuole il caos organizzativo in cui verranno precipitate a partire dal 7 gennaio e quello di sgravare comunque il sistema dei trasporti dal 50% della popolazione studentesca, almeno fino a quando l'emergenza COVID non si attenuerà, si avrebbe l'ulteriore vantaggio poter verificare, prima del rientro a scuola in presenza, gli effetti che i comportamenti assunti durante le festività dai singoli cittadini avranno prodotto nell'intera popolazione in termini di contagio, **previsione che rimane tuttora incerta e preoccupante.**

Questo abbiamo proposto ai vari "tavoli" regionali, l'ultimo dei quali tenutosi lo scorso 30 dicembre, al quale sono risultati però assenti, con nostro disappunto, proprio i rappresentanti della Regione Puglia.

E continueremo a chiederlo alla stessa Regione, che ha il potere di attuare una simile misura.

Per questo, unitamente alle altre organizzazioni sindacali, **abbiamo inoltrato al Presidente Emiliano ed ai suoi assessori alla salute, trasporti e istruzione, la richiesta di un incontro urgentissimo** (si veda al link http://www.anppuglia.it/wp-content/uploads/2021/01/2020_12_30_Richiesta-unitaria_OOSS_incontro-urgente_Presidente-Emiliano.pdf).

Roberto Romito - Presidente Regionale ANP Puglia

Bari, 1 gennaio 2021

Roberto Romito
Presidente regionale ANP Puglia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Romito', is placed below the typed name and title.



CHI E' L'ANP

L'ANP (**Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola**), già Associazione Nazionale Presidi, è stata costituita nel 1987 a Roma. E' l'organizzazione sindacale **di gran lunga maggioritaria** dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e dal 2002 rappresenta anche le alte professionalità docenti. Si riporta di seguito uno stralcio dell'accertamento di rappresentatività sindacale per il triennio 2019/2021, tratto dal [sito web dell'ARAN \(Agenzia per la Rappresentanza Negoziale\)](#)

ACCERTAMENTO PROVVISORIO RAPPRESENTATIVITA' ⁽¹⁾ TRIENNIO 2019- 2021

AREA ISTRUZIONE E RICERCA			
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	DELEGHE	%	CONF.
ANP	3.319	40,65%	CIDA
FLC CGIL	1.382	16,93%	CGIL
CISL FSUR	1.291	15,81%	CISL
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA	611	7,48%	UIL
DIRIGENTISCUOLA	554	6,79%	CODIRP
SNALS CONFSAL	517	6,33%	CONFSAL

A livello confederale fa parte della **CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia**, per il tramite della **Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Funzione Pubblica**.

E' membro permanente dell'**ESHA (European School Heads Association)**, avendone la rappresentanza per il nostro paese. Con sezioni territoriali in **tutte le province e regioni italiane**, svolge prioritariamente la propria azione di tutela degli interessi morali ed economici delle categorie che rappresenta.

In Puglia ANP è rappresentata dalla sua **struttura regionale ANP Puglia**:

Presidente regionale e rappresentante di ANP Puglia: Prof. Roberto Romito, email romito.puglia.anp@gmail.com, tel. 335 7158903

Sezioni territoriali di livello provinciale:

- ANP Bari (Presidente Prof.ssa Guillermina De Gennaro, bari@anp.it, degmi@libero.it,)
- ANP Foggia (Presidente Prof. Michele Gramazio, miky.gramazio@alice.it,)
- ANP Brindisi (Presidente Prof.ssa Clara Carmela Bianco, claracbianco@gmail.com, clarabi@alice.it,)
- ANP Lecce (Presidente Prof. Giovanni Casarano, gcasarano07@gmail.com,)



- ANP Taranto (Presidente Prof. Roberto Romito, ad interim Presidente regionale)

L'ANP, da oltre 30 anni, tutela i Dirigenti scolastici e tutti i propri associati e da sempre ne rafforza il valore del ruolo sociale e culturale.

Alla decisa azione sindacale e di tutela delle categorie rappresentate, ANP affianca da sempre un profondo impegno che punta a promuovere innovazione e miglioramento delle politiche educative e socio-economiche del nostro Paese, con uno sguardo aperto alla dimensione europea.

L'ANP stringendo numerosi accordi, partenariati e protocolli d'intesa i con Enti, Università e Associazioni è in grado di offrire ai propri soci occasioni e opportunità nei campi dell'innovazione, della diffusione della cultura manageriale nonché della tutela dei beni culturali e ambientali.

Promuove, progetta ed organizza inoltre iniziative atte a migliorare e valorizzare le specifiche professionalità in collaborazione con numerose organizzazioni italiane e internazionali, fornendo molteplici occasioni di formazione e aggiornamento anche attraverso le due società partecipate: la cooperativa di formazione e servizi [DIRSCUOLA](#), Ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola, e la società di consulenza on-line [Italiascuola.it](#). Sono stati attivati inoltre, attraverso protocolli d'intesa, numerosi accordi di partenariato per la realizzazione di iniziative comuni, dalla formazione alla diffusione della cultura manageriale ed economico-finanziaria, dall'innovazione tecnologica alla tutela dei beni culturali e ambientali, attraverso il coinvolgimento di Enti, Università e Associazioni (fra i quali la CRUI, Intercultura, ENI, Federmeccanica, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio/ABI, UPI, FAI, Microsoft Italia, Giunti Scuola, La Fabbrica, Fondazione Telecom Italia, Fondazione Color Your Life, Goethe-Institut).

Tra i servizi riservati ai Soci, l'ANP attiva una idonea copertura assicurativa relativamente ai rischi professionali e alla tutela legale degli iscritti per fatti connessi con l'esercizio delle funzioni ricoperte.

L'ANP è stata, dalla sua costituzione, il punto di riferimento più autorevole per l'analisi e la proposta in materia di autonomia scolastica e di modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni in Italia.

Ha redatto due documenti fondamentali per la scuola italiana:

il **Manifesto per la scuola**; e

il **Codice deontologico per docenti e dirigenti**.